

Milano, 14 luglio 2021

MTR-2: LA NUOVA REGOLAZIONE TARIFFARIA DEI RIFIUTI PER IL PERIODO 2022- 2025

Lorenzo Bardelli



1

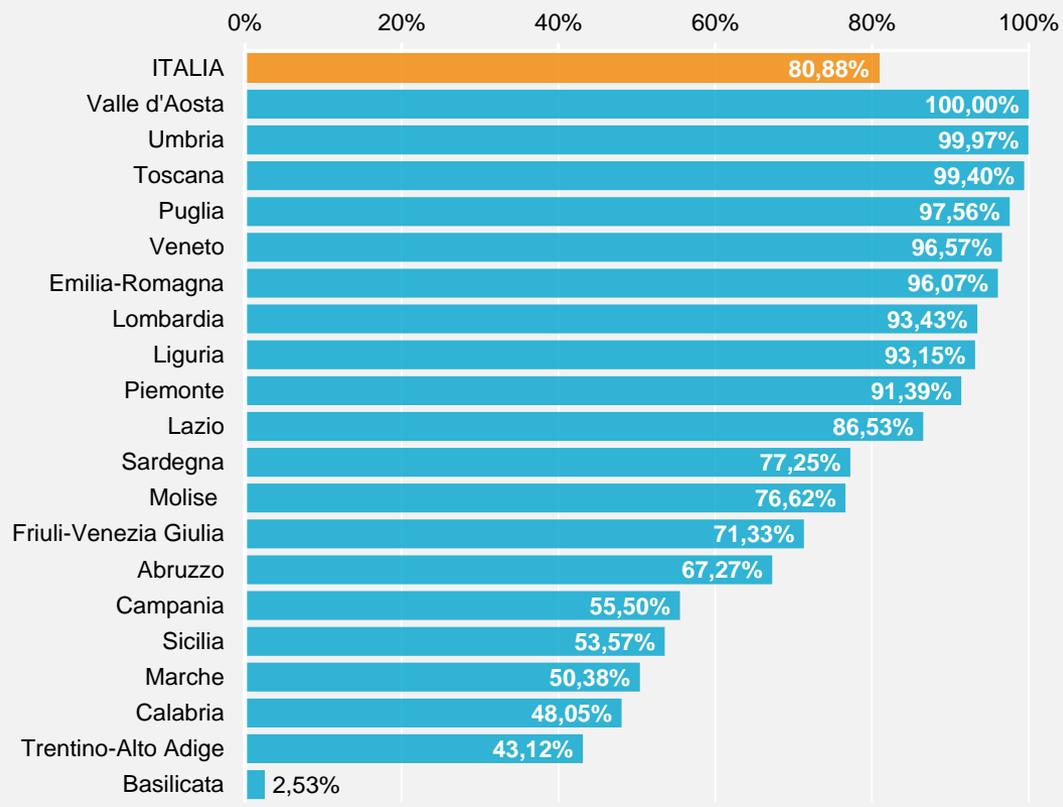
VISIONE D'INSIEME



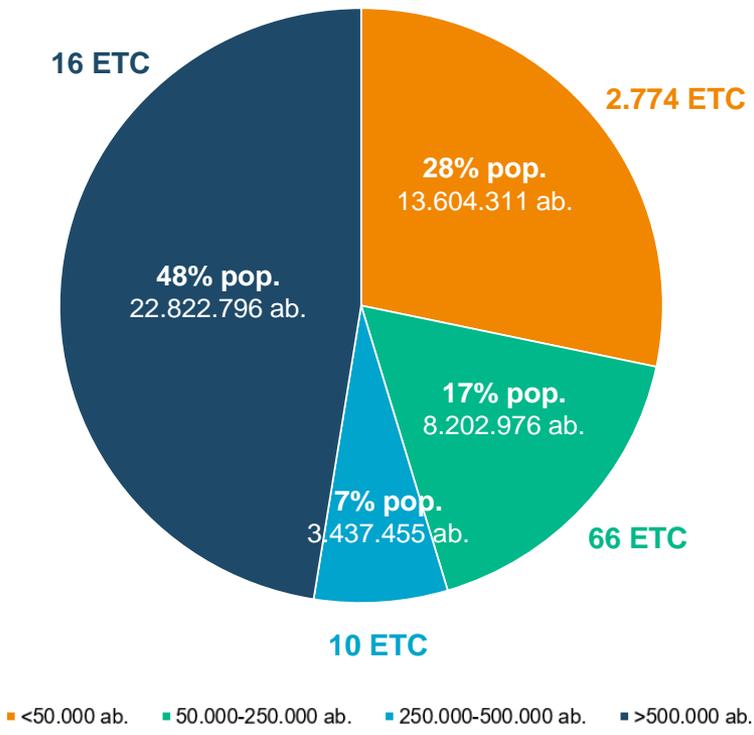
ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Primo periodo regolatorio...alcune risultanze

Predisposizioni trasmesse per regione (% popolazione servita)



Distribuzione ETC in termini di popolazione



PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE TRASMESSE

5.500 (48 milioni di abitanti)

Un numero significativo di Enti Territorialmente Competenti (ETC) ha trasmesso le pertinenti proposte tariffarie all'Autorità, per l'anno 2020 (a partire da settembre)

ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI (ETC)

26 più grandi

Hanno una popolazione significativamente maggiore dei restanti 2.840

Primo periodo regolatorio...alcune risultanze

Sintesi delle predisposizioni tariffarie, riferite al 2020, approvate dall'Autorità

		Comuni serviti	Popolazione servita (abitanti, anno 2011)	Entrate tariffarie (euro/abitante)		Variazione annuale delle entrate tariffarie (anno 2020)
				Minimo	Massimo	
Ambiti tariffari	83	174	5.865.742	76	355	0,34%
- di cui inerzia ex comma 3.4	31	31	709.060	128	317	-1,29%
- di cui ottemperanti	52	143	5.156.682	76	355	0,56%
ETC	37					
- di cui coincidenti con singolo Comune	30					

- **Sostanziale stabilità dei corrispettivi**, con un incremento ampiamente inferiore al valore del tasso programmato d'inflazione, r_{pi} (ricorso limitato alle leve QL e PG e $C19_{2020}$)
- **Intervalli di variazione delle entrate tariffarie pro capite particolarmente rilevanti**, che riflettono grandi disparità nelle componenti di costo. In analogia, si registrano rilevanti gap anche nell'incidenza della copertura ai costi delle filiere di raccolta differenziata derivante dai contributi percepiti in attuazione del regime di responsabilità estesa del produttore
- **Limitato ricorso alla valorizzazione delle componenti di costo** incentivanti (COI), **di natura previsionale**, per la promozione del miglioramento del servizio e alle altre componenti prospettiche per la gestione dell'emergenza da COVID-19
- **Diffuso impiego delle leve decisionali relative ai fattori di *sharing*** dei proventi, b e ω_a



OBIETTIVI

Garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe

Promozione del conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale

Miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni

Incentivazione della possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera

STRUMENTI



Vincolo alla crescita delle entrate

Forme di incentivazione e eventuale attivazione di meccanismi di perequazione

Possibilità di incrementi tariffari superiori al tasso di inflazione programmata (per incrementi di qualità o per ampliamenti del perimetro gestionale).
Facoltà di valorizzare costi operativi di carattere incentivante, associati a specifici obiettivi

Meccanismi di sharing sugli altri ricavi, per ripartire benefici tra operatori e utenti



OBIETTIVI

Rafforzamento dell'attenzione al profilo infrastrutturale del settore

Sviluppo e consolidamento della capacità di coordinamento nell'ambito degli assetti istituzionali locali

Potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria del settore

Promozione della capacità del sistema locale (a livello regionale o di macroaree) di gestire integralmente i rifiuti

STRUMENTI



Modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo

Progressiva razionalizzazione delle procedure necessarie e degli atti richiesti

Orizzonte di programmazione almeno quadriennale, pari alla durata del periodo regolatorio, fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe

Elaborazione di informazioni economico-finanziarie a supporto delle valutazioni in sede di programmazione
Adozione di un meccanismo perequativo che rafforzi gli incentivi verso la realizzazione delle tecnologie maggiormente desiderabili





Per gli utilizzatori finali

- definizione di un meccanismo perequativo che permetta un beneficio maggiore ai fruitori del servizio che siano attivi in contesti con soddisfacenti livelli di raccolta differenziata e di efficacia nella preparazione per il riutilizzo e il riciclo
- introduzione di una regolazione di accesso agli impianti “minimi” che preveda un limite alla crescita annuale dei corrispettivi e la possibilità, per i soggetti competenti alla loro individuazione, di definire criteri di prossimità a beneficio delle comunità ricadenti in aree limitrofe



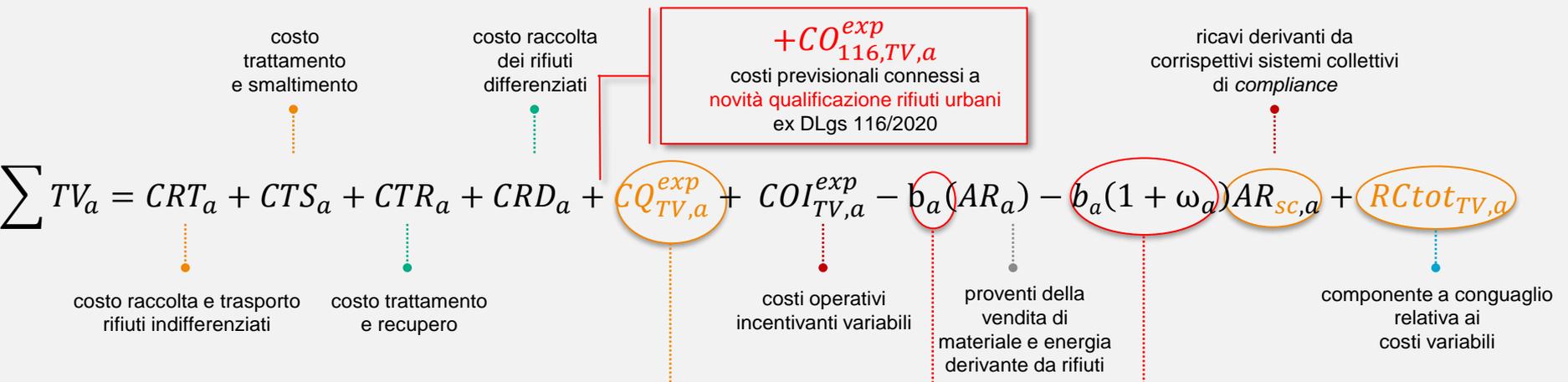
Per i gestori

- determinazione di valori puntuali per la variabile alla base della quantificazione del fattore di *sharing* riguardante i sistemi collettivi di *compliance* e la valorizzazione del coefficiente di recupero della produttività anche in funzione dei livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo
- introduzione, nell’ambito del vincolo di crescita del ricavo relativo agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, di un fattore che consideri le caratteristiche tecnologiche e ambientali, volto alla necessaria promozione di soluzioni sempre più innovative

2

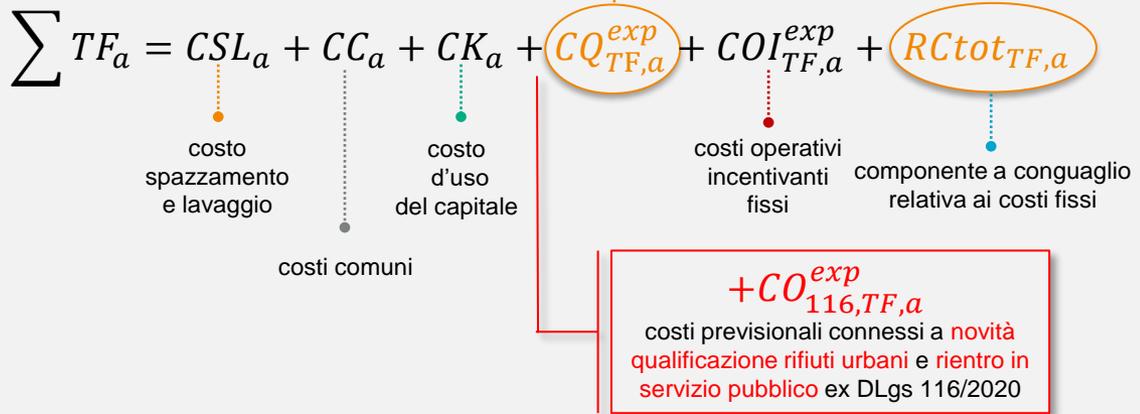
ENTRATE TARIFFARIE, LIMITE DI PREZZO

Entrate ammissibili per il secondo periodo regolatorio



CQ_{TV,a}^{exp} e CQ_{TF,a}^{exp}
componenti, di natura previsionale, che l'Autorità intende introdurre per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità

fattori di *sharing*, determinati secondo quanto riportato nella **slide successiva**

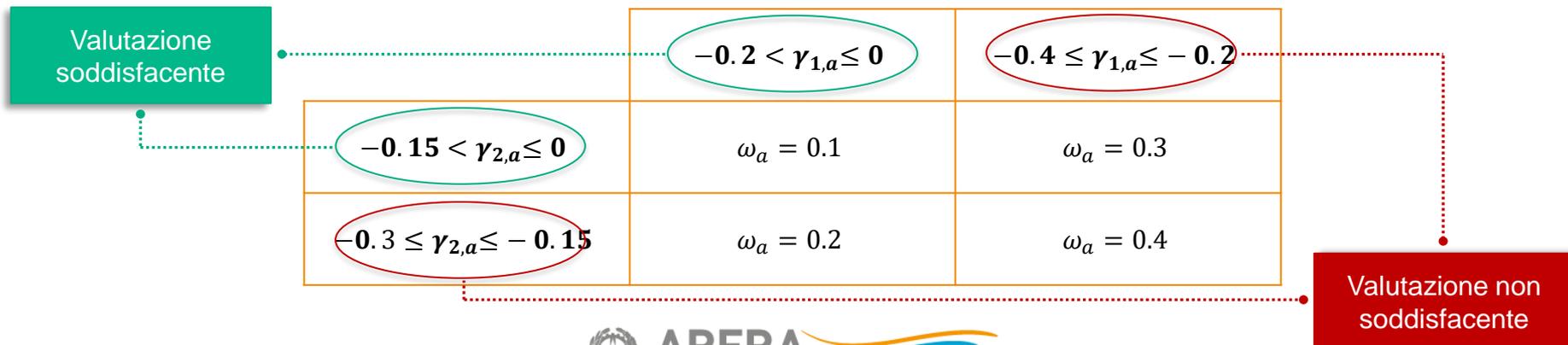


SPUNTO DI CONSULTAZIONE al fine di valutare se le voci **CO_{116,TV,a}^{exp}** e **CO_{116,TF,a}^{exp}** possano essere destinate – oltre che alla copertura degli eventuali oneri ulteriori attesi (a garanzia della sostenibilità finanziaria della gestione) – anche all'anticipazione degli effetti conseguente alle novità recate dal decreto legislativo 116/2020 (in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata all'utenza)

- **Fattore di *sharing* dei proventi, b_a** : per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, è valorizzabile dall'ETC (in ragione del potenziale contributo dell'*output* recuperato al raggiungimento dei *target* europei) nell'ambito di un intervallo di valori individuato in continuità con quello definito nel MTR:

	Intervallo sottoposto a consultazione
b_a	[0.3,0.6]

- **Parametro ω_a** , per la determinazione del fattore di ***sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance***: determinato dall'ETC in coerenza con le valutazioni compiute in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)



Limite di crescita in funzione dei nuovi obiettivi assegnati alla gestione

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a) \quad \text{LIMITE ALLA CRESCITA DELLE ENTRATE}$$

dove:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

tasso inflazione programmata
qualità prestazioni
perimetro gestionale

fattore che tiene conto del miglioramento di efficienza *determinato secondo quanto riportato nella slide successiva*

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		Nessuna variazione nelle attività gestionali	Presenza di variazioni nelle attività gestionali
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	Mantenimento dei livelli di qualità	Schema I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a = 0\%$	Schema II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a = 0\%$
	Miglioramento dei livelli di qualità	Schema III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a = 0\%$ $QL_a \leq 4\%$	Schema IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Introduzione di un nuovo coefficiente che tenga conto della necessità di copertura delle componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$, di natura previsionale, che l’Autorità è orientata ad introdurre a copertura degli oneri ulteriori (rispetto ai valori di costo computabili *ex post* per l’anno di riferimento) riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020 (in particolare, in materia di **qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico**)

Focus su coefficiente di recupero di produttività X

Coefficiente di recupero della produttività X_a : determinato dall'ETC, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo:
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, con $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$;
 - un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”, con $(1 + \gamma_a) > 0.5$;

$$\gamma_a = \gamma_{1,a} + \gamma_{2,a}$$

		$CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$	$CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% \leq X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a < 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Caso in cui trova applicazione la componente perequativa ambientale (C_{inc}) a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l'accesso agli impianti di incenerimento con recupero di energia

3

COSTI RICONOSCIUTI

$$CG_a = CSL_a + CRT_a + CTS_a + CRD_a + CTR_a + CO_{116,TV,a}^{exp} + CO_{116,TF,a}^{exp} + CQ_{TV,a}^{exp} + CQ_{TF,a}^{exp} + COI_{TV,a}^{exp} + COI_{TF,a}^{exp}$$

- $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$: componenti, di natura previsionale, che – come già prospettato nel DCO 196/2021/R/RIF – si intende prevedere per la copertura di eventuali oneri variabili e fissi aggiuntivi che ci si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$: costi operativi incentivanti, di natura previsionale, destinati, rispettivamente, alla copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target connessi:
 - alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti, anche mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche innovative, in linea con quanto indicato nel documento per consultazione 196/2021/R/RIF;
 - all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, alla luce di quanto proposto da molti dei rispondenti alla consultazione che ritengono preferibile esplicitare gli oneri connessi a tali attività nell'ambito della componente COI_a^{exp} in ragione della natura incentivante degli stessi

$$CC_a = CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$$

- $CARC_a$ sono i costi per le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza
- CGG_a sono i costi generali di gestione
- CCD_a sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili
- $CO_{AL,a}$ include quota degli oneri di funzionamento EGATO, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'EGATO o dall'ente territoriale competente

Comprendono :

- costi per la promozione di campagne ambientali
- costi di prevenzione

SPUNTO DI CONSULTAZIONE in merito alla previsione di una specifica componente di costo dedicata, cui collegare un apposito meccanismo che favorisca lo sviluppo delle attività in parola

Determinati:

- nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
- nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa

Costo d'uso del capitale per il secondo periodo regolatorio

$$CK_a = Amm_a + Acc_a + R_a + R_{LIC,a}$$

AMMORTAMENTI

sulla base delle vite utili regolatorie

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE

$$R_a = (WACC_a * CIN_a)$$

$$R_{LIC,a} = (S_{LIC,a} * LIC_a)$$

ACCANTONAMENTI

Integrazione, in un'ottica di tutela dell'utenza e di sostenibilità della tariffa, delle categorie di cespiti previste nel MTR, proponendo per alcuni l'**estensione**, a partire dall'anno 2022, delle relative **vite utili regolatorie**

Categorie di cespiti specifici		Vita utile regolatoria
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8-10
	Cassonetti, Campane e Cassoni	8-10
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	5-8
	Bidoni carrellati	12-14
	Impianti di pretrattamento	12
	Stazioni ecologiche	20
	Piazzole portacassonetti	15-20
	Altri impianti	10

Facoltà di **riduzione della vita utile** per vincoli che ne determinino la **chiusura anticipata**

Conferma della valorizzazione della componente a copertura degli **accantonamenti relativi ai crediti differenziata** tra:

- **TARI tributo** (con quantificazione non eccedente l'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità) e
- **tariffa corrispettiva** (con quantificazione non eccedente il valore massimo previsto dalle norme fiscali)

SPUNTO DI CONSULTAZIONE in merito a un **riconoscimento graduale**, in riduzione, della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, che preveda una **costante diminuzione dell'onere inizialmente associato alle realtà in regime di TARI tributo**, fino al raggiungimento della soglia inferiore, in un arco di tempo predefinito, corrispondente a quello applicabile in caso di tariffa corrispettiva

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SU PARAMETRI SPECIFICI DI SETTORE

➤ **Rischio sistematico dell'attività β_{asset}** :

è stato prospettato un livello di rischiosità differenziato tra:

- le attività del **ciclo integrato dei rifiuti urbani**, mantenendo il valore del coefficiente β_{asset} adottato nel MTR pari a 0,45
- le **attività di recupero e smaltimento effettuate mediante gli impianti di chiusura del ciclo “minimi”**, valutando un valore lievemente superiore del coefficiente β_{asset} da ricomprendere nell'intervallo **0,45 - 0,50**

↓

l'intervallo indicato per il coefficiente β_{asset} considera, da un lato, le marcate caratteristiche **capital intensive** e la differente **leva operativa** (costi del personale/costi totali) delle attività a prevalente gestione impiantistica rispetto a quelle del ciclo integrato

➤ **Livello di gearing (D/D+E):**

conferma (sia per le attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani che per le attività di recupero e smaltimento effettuate mediante gli impianti di chiusura del ciclo “minimi”) del livello di *gearing* adottato nel primo periodo di regolazione pari a 0,5

I parametri di base per il calcolo del WACC saranno determinati in esito al procedimento avviato con deliberazione 380/2020/R/com valutando comunque l'adozione di modalità applicative che permettano la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite dalla legge

Componenti a conguaglio

Confermare possibilità – di cui al documento 196/2021/R/RIF – di **rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio (anche introducendo l'ulteriore possibilità di prevedere le modalità per il recupero degli stessi anche successivamente al 2025)**, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata all'utenza e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni

$RC_{tot\ TV,a}$ (componente di conguaglio relativa ai costi variabili) può comprendere:

- una quota del recupero delle mancate entrate tariffarie residue ($RCND_{TV}$) relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche
- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, una quota ($RCU_{TV,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/2020)
- una quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità;
- il recupero (rispettivamente per gli anni $a = \{2022, 2023\}$ e per gli anni $a = \{2024, 2025\}$) dell'eventuale scostamento tra le componenti di natura previsionale (COS_{TV}^{exp} e COV_{TV}^{exp} da un lato, e CQ_{TV}^{exp} e $CO_{116,TV}^{exp}$ dall'altro) quantificate nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno $(a-2)$ e gli oneri variabili effettivamente rendicontati dal gestore nella medesima annualità
- il recupero (solo se a vantaggio dell'utenza, in caso di mancato conseguimento del *target* fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente COI_{TV}^{exp} quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno $(a-2)$ e gli oneri variabili rendicontati dal gestore nella medesima annualità
- limitatamente alle annualità $a = \{2024, 2025\}$, il recupero - solo se di entità significativa - della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno $(a-2)$ conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie dell'anno $(a-2)$

Componenti a conguaglio (2)

$RC_{tot\ TF,a}$ (componente di conguaglio relativa ai costi fissi) può comprendere:

- limitatamente alle annualità $a = \{2022, 2023\}$, una quota ($RCU_{TF,a}$) per il recupero della parte residua della differenza tra i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR, e i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/2020)
- una quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019, nonché degli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità
- il recupero (rispettivamente per gli anni $a = \{2022, 2023\}$ e per gli anni $a = \{2024, 2025\}$) dell'eventuale scostamento tra le componenti di natura previsionale (COV_{TF}^{exp} da un lato, e CQ_{TF}^{exp} e $CO_{116,TF}^{exp}$ dall'altro) quantificate nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno $(a-2)$ e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità
- il recupero (solo se a vantaggio dell'utenza, in caso di mancato conseguimento del *target* fissato, proporzionale alla distanza tra l'obiettivo fissato e il livello effettivamente raggiunto) dell'eventuale scostamento tra la componente COI_{TF}^{exp} quantificata nell'ambito della predisposizione tariffaria afferente all'anno $(a-2)$ e gli oneri fissi effettivamente sostenuti e rendicontati dal gestore nella medesima annualità

NUOVA IPOTESI IN FASE DI CONSULTAZIONE

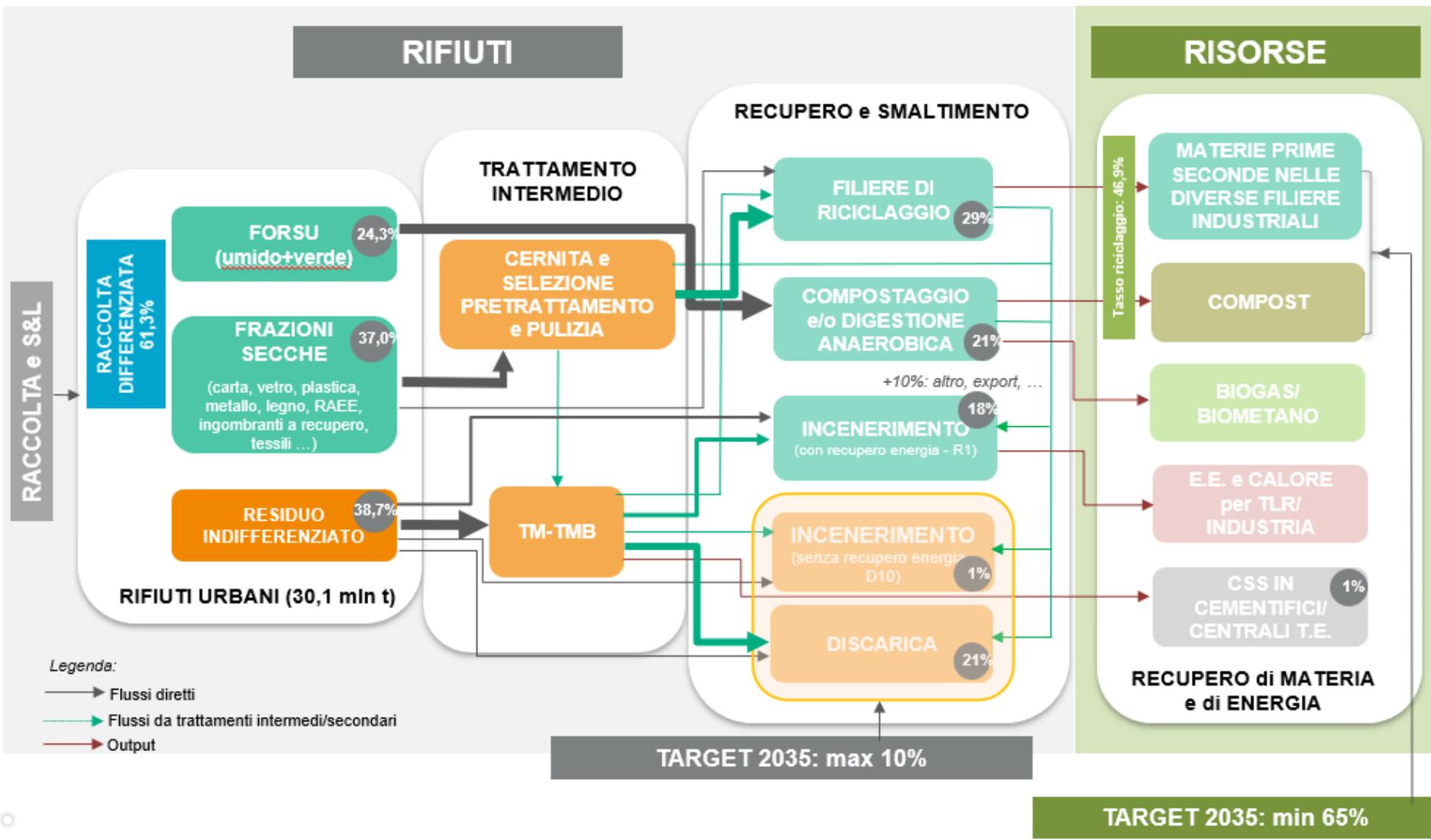
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie approvate per l'anno $(a-2)$ e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità in ragione, a titolo esemplificativo, di variazioni di base imponibile, variazioni di quantità di rifiuto in regime di tariffa puntuale

4

TARIFE DI ACCESSO AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO



Nuovo modello a filiera interconnessa e chiusura del ciclo



ELEMENTI SALIENTI

➤ **Grado di integrazione dell'operatore** incaricato della gestione

L'Autorità intende identificare l'**operatore integrato** come il gestore di uno o più dei servizi a monte che compongono il ciclo dei rifiuti e che (gestendo anche uno o più dei servizi a valle) abbia proceduto a stratificare i propri impianti di trattamento nell'ambito delle predisposizioni tariffarie relative al primo periodo regolatorio

➤ In caso di gestione non integrata:

- **evidenza caratteristiche dell'impianto** da considerare (se di **chiusura del ciclo** o intermedio, se in linea con gerarchia dei rifiuti o meno)
- livello di efficacia dell'**eventuale presenza di pressione competitiva** alla promozione di efficienza allocativa (tra i parametri di valutazione, presenza di flussi garantiti in ingresso sulla base di atti di programmazione o di affidamento, possibilità di incidere significativamente sulla formazione dei prezzi, tenuto conto delle caratteristiche dell'operatore che li gestisce e delle limitazioni strutturali alla capacità)

Impianti di chiusura ciclo "minimi"

Impianti di chiusura ciclo "aggiuntivi"



		Tipi di filiera	Impianti di chiusura integrati	Impianti di chiusura ciclo - minimi	Impianti di chiusura ciclo - aggiuntivi
Grado di integrazione	Gestore integrato		Regolazione tariffaria <i>tout court</i> con incentivazione (tramite perequazione) in funzione della gerarchia		
	Gestore non integrato	Compostaggio/ digestione anaerobica		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Incenerimento (con recupero energia - R1)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con incentivi limitati a favore di chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso
		Discarica/ Incenerimento (senza recupero energia - D10)		Regolazione tariffe/costi e perequazione, con disincentivi per chi conferisce	No regolazione tariffaria <i>tout court</i> , ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso e disincentivi per chi conferisce

- Per impianti di trattamento intermedi (TM e TMB): regolazione tariffaria che tenga conto della sintesi del sistema di incentivazioni legato ai flussi in uscita

- Nel caso in cui le tempistiche di adozione di iniziative governative per l’individuazione degli impianti “minimi” non fossero compatibili con quelle richieste per il varo degli atti necessari alle determinazioni tariffarie per il secondo periodo regolatorio, l’Autorità è orientata a prevedere che, in fase di prima attivazione, le **Regioni** possano:
 - **identificare gli impianti di chiusura del ciclo “minimi”** (in tutto o in parte), anche alla luce delle caratteristiche dell’operatore che li gestisce
 - **trasmettere all’Autorità l’elenco degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” entro il 30 novembre 2021** (prevedendo la possibilità di aggiornamento del medesimo elenco nel 2023 per il successivo biennio 2024-2025), con contestuale esplicitazione:
 - dei **flussi che si prevede vengano trattati** per impianto
 - della **distinzione dei medesimi flussi secondo il criterio di prossimità** che si ritiene utile specificare
 - dell’**elenco dei soggetti che si prevede conferiscano** ai medesimi impianti
- In caso di mancata comunicazione all’Autorità da parte delle Regioni, tutti i relativi impianti di chiusura del ciclo (diversi da quelli gestiti dall’operatore integrato) si intenderanno qualificati come “aggiuntivi”

- Il gestore dell’impianto di chiusura del ciclo “minimo” applica la **stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola** tenuto conto di un **fattore tariffario, τ_a** , determinato sulla base dei costi totali dell’impianto (ossia il vincolo ai ricavi dell’impianto, VRI_a) ammissibili al riconoscimento in tariffa ai sensi del MTR-2, nonché di valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso:

$$\tau_a = \frac{VRI_a}{RI_TRA_{2021}}$$

- **Limite** alla crescita annuale del fattore tariffario, τ_a :

$$\frac{\tau_a}{\tau_{a-1}} \leq (1 + \rho_{\tau,a})$$

$$\rho_{\tau,a} = rpi_a + \kappa_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata
- κ_a è il fattore che tiene conto delle caratteristiche tecnologiche e ambientali dell’impianto e può esser **valorizzato entro il limite del 4%**

- In caso di aumento dei corrispettivi ($\tau_a > 1$), l'Autorità ritiene utile tener conto delle valutazioni di prossimità, secondo le seguenti condizioni:

$$\tau_{P,a} = 1$$

fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità rispetto all'impianto

$$\tau_{nP,a} = \tau_a + \frac{q_{P,a}(\tau_a - 1)}{q_{nP,a}}$$

quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree di prossimità

quantità corrispondente ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità

fattore tariffario applicato ai flussi assoggettati a regolazione e provenienti da aree non di prossimità rispetto all'impianto

- In caso di costanza o di decremento dei corrispettivi ($\tau_a \leq 1$), si avrà:

$$\tau_{nP,a} = 1$$

$$\tau_{P,a} = \tau_a - \frac{q_{nP,a}(1 - \tau_a)}{q_{P,a}}$$



Ai soggetti che conferiscono agli impianti di chiusura del ciclo “minimi” verranno applicate:

- le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi” come definite sulla base dei costi riconosciuti secondo i criteri fissati dall’Autorità
- le componenti perequative ambientali, diversificate in ragione della tipologia di impianto di trattamento, ossia:
 - la componente ambientale (C_{rec}), a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l’accesso agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica;
 - la componente ambientale (C_{inc}) a parziale compensazione dei corrispettivi dovuti per l’accesso agli impianti di incenerimento con recupero di energia (solo per livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”);
 - la componente ambientale (C_{smal}) come maggiorazione dei corrispettivi dovuti per l’accesso alla discarica o ad impianti di incenerimento senza recupero di energia

Componenti perequative ambientali:

non rientrano nel computo dei costi riconosciuti; ne deve essere data separata evidenza nei documenti di fatturazione, ovvero negli avvisi di pagamento

- In sede di fatturazione ai soggetti che conferiscono agli impianti di chiusura del ciclo “aggiuntivi”, troveranno applicazione:
 - le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “aggiuntivi” determinate secondo le prassi già in uso;
 - nel caso in cui l’impianto “aggiuntivo” si configuri come discarica o impianto di incenerimento senza recupero di energia, la componente perequativa ambientale (C_{smal}) come maggiorazione dei corrispettivi dovuti per l’accesso agli impianti in parola

- Obbligo di **pubblicazione delle condizioni economiche sul sito internet** del titolare dell’impianto di trattamento

Costi di trattamento e smaltimento

$$CTS_a = CTS_{min,a} + CTS_{altro,a}$$

dove:

- $CTS_{min,a}$ è la componente riferita agli *impianti di chiusura del ciclo “minimi”*, individuati come indispensabili;
- $CTS_{altro,a}$ è la componente riferita sia agli *impianti di chiusura del ciclo “aggiuntivi”*, sia agli *impianti di trattamento intermedi*, e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come “minimi”

Componenti quantificate come prodotto tra il corrispettivo unitario del servizio (espresso in euro/tonnellata) e i quantitativi conferiti (espressi in tonnellate)

Costi di trattamento e recupero

$$CTR_a = CTR_{min,a} + CTR_{altro,a}$$

dove:

- $CTR_{min,a}$ è la componente riferita agli *impianti di chiusura del ciclo “minimi”*;
- $CTR_{altro,a}$ è la componente riferita sia agli *impianti di chiusura del ciclo “aggiuntivi”*, sia agli *impianti di trattamento intermedi*, e comunque riconducibile agli impianti non classificabili come “minimi”

CTS e CTR del gestore che conferisce a impianti “minimi”

Ai fini della determinazione delle componenti di costo CTS_a e CTR_a si considera:

- per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, il corrispettivo unitario pari alla tariffa praticata dal titolare dell'impianto nell'anno $(a-2)$, con la precisazione che:
 - a) per gli anni $a = \{2022, 2023\}$ per la determinazione di CTS_a e CTR_a si farà riferimento alle **tariffe previgenti** (ossia, in presenza di tariffe amministrative, alla tariffa approvata e/o giustificata dall'Ente territoriale competente **nell'anno $(a-2)$** ; in tutti gli altri casi, alla tariffa praticata dal titolare dell'impianto determinata nell'anno $(a-2)$ in esito a procedure negoziali),
 - b) nell'ambito delle componenti **a conguaglio** relative agli anni $a = \{2024, 2025\}$, sarà previsto il **recupero - solo se di entità significativa** - della differenza tra i costi riconosciuti dell'anno $(a-2)$ conseguenti all'applicazione delle tariffe di accesso agli *impianti di chiusura del ciclo “minimi”* calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità $(a-2)$ tramite le componenti $CTS_{min,a-2}$ e $CTR_{min,a-2}$



In particolare, il menzionato recupero – con riferimento al quale l'Autorità intende introdurre uno specifico **meccanismo di gradualità** – può essere quantificato al ricorrere delle seguenti condizioni:

$$\bullet \frac{|CTS_{min,a-2}^{riconosciuto} - CTS_{min,a-2}|}{CTS_{min,a-2}} > \varepsilon \quad \bullet \frac{|CTR_{min,a-2}^{riconosciuto} - CTR_{min,a-2}|}{CTR_{min,a-2}} > \varepsilon \quad \dots \bullet$$

Valore in consultazione:

$\varepsilon = 3\%$

5

ELEMENTI PROCEDURALI



SOGGETTO RESPONSABILE

Gestore

Ente territorialmente competente

AZIONI



● Predisporre il piano economico finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai sensi del MTR-2

● Trasmettere all'ETC il piano economico finanziario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, tenuto conto della tempistica a quest'ultimo necessaria a consentire l'approvazione dei corrispettivi per il 2022 nel rispetto dei termini previsti dalla legge

Valida i dati, le informazioni e gli atti trasmessi dal gestore

Verifica il rispetto del limite di prezzo, anche valutando il ricorso alle rimodulazioni consentite dalla regolazione

● Dettaglia le motivazioni (comunicandole al gestore) in ragione delle quali ha eventualmente ritenuto di non ammettere a riconoscimento tariffario una quota di costi, fornendo evidenza del rispetto della condizione di equilibrio economico finanziario





SOGGETTO RESPONSABILE

Ente territorialmente competente

ARERA

Comune o altro Ente territorialmente competente

AZIONI



Assume le pertinenti determinazioni e trasmette all'Autorità, nel corso del 2022 (tenuto conto delle tempistiche previste dalle norme statali):

- la predisposizione del piano economico finanziario (recante la valorizzazione delle componenti di costo riconosciute e delle connesse entrate tariffarie, per ogni anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$)
- i corrispettivi (riferiti, alla sola annualità 2022) del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione

Verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa dall'Ente territorialmente competente e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il piano economico finanziario recante la valorizzazione delle entrate tariffarie, per ogni anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$

Per il 2023, approva i corrispettivi della TARI in coerenza con le entrate tariffarie risultanti (in corrispondenza della medesima annualità 2023) dal piano economico tariffario 2022-2025 trasmesso all'Autorità



SOGGETTO RESPONSABILE

Gestore dell'impianto di chiusura del ciclo «minimo»

Regione o altro Ente dalla medesima individuato

ARERA

AZIONI



● Predisporre il piano economico finanziario ai sensi del MTR-2

● Trasmettere il piano economico finanziario alla relativa Regione o ad un altro Ente dalla medesima individuato

● Validare i dati, le informazioni e gli atti trasmessi dal gestore e assumere le pertinenti determinazioni

● Trasmettere le pertinenti determinazioni all'Autorità, entro il 30 aprile 2022

● Approvare le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo «minimi», con la precisazione che le medesime si intendono quali prezzi massimi unitari, restando ferma la facoltà di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi del MTR-2 e, ogni caso, la facoltà di ciascun gestore dell'impianto di applicare tariffe inferiori a quelle approvate dall'Autorità





www.arera.it



ambiente@arera.it



ARERA
Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente